



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI INTERCLASSE IN
INNOVAZIONE SOCIALE E COMUNICAZIONE
CLASSI LM-59 & LM-62**

A.A. 2024/2025

Rev CoCdS del 16/05/2024 e 11/06/2024

Denominazione del Corso di Studio: Innovazione Sociale e Comunicazione
Classe di appartenenza: LM-59/LM-62
Durata: 2 anni
Struttura di riferimento: Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di riferimento: Scienze Economiche e Aziendali
Sede didattica: Campus viale Sant'Ignazio e Campus Aresu
Coordinatore: Prof. Emiliano Ilardi
Sito web: unica.it - Innovazione Sociale e Comunicazione
Lingua di erogazione della didattica: italiano e inglese
Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
Accesso: libero
Posti riservati studenti non comunitari: 10



Sommario

Art. 1 Premesse e finalità	3
Art. 2 Organi del corso	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.....	4
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche	8
Art. 6 Percorso Formativo	9
Art. 7 Docenti del corso.....	9
Art. 8 Programmazione degli Accessi.....	10
Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso	10
Art. 10 Iscrizione al corso di studi	11
Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	11
Art. 12 Tirocini.....	12
Art. 13 Crediti formativi	13
Art. 14 Propedeuticità.....	13
Art. 15 Obblighi di frequenza	13
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera.....	14
Art. 17 Verifiche del profitto	14
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali	15
Art. 19 Mobilità nazionale (Erasmus italiano).....	15
Art. 20 Mobilità internazionale	15
Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali	17
Art. 22 Orientamento e Tutorato.....	17
Art. 23 Prova finale.....	17
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche	19
Art. 25 Assicurazione della qualità.....	19
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	20
Art. 27 Diploma Supplement.....	20
Art. 28 Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	21
Art. 29 Norme finali e transitorie	21



Art. 1

Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale (CLM) in Innovazione Sociale e Comunicazione interclasse LM-59&LM-62, è deliberato dal Consiglio di Corso in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

Art. 2

Organi del corso

Sono organi istituzionali del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione:

- a) **Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione**, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti.
- b) **Il Coordinatore del Corso di Studi** il quale svolge le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto e gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai Regolamenti di Ateneo in materia di Didattica, in particolare il Regolamento Didattico d'Ateneo e il Regolamento Carriere Amministrative degli Studenti. Inoltre, il Coordinatore verifica che la gestione dell'AQ attuata dal CdS produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ siano soddisfatti; sovrintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del Rapporto di Riesame (*cf. documenti ANVUR-AVA*).
- c) **Il Referente per la qualità del Corso di Studio** (Regolamento PQA art. 10).
- d) **La Commissione di Auto-Valutazione (CAV)**, svolge le funzioni della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AiQ) prevista dai documenti ANVUR-AVA e collegata normativa di riferimento, le funzioni stabilite dal Senato Accademico dell'Università con delibera 44/13 del 22 aprile 2013, e nella Relazione del PQA del 2013, in particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AiQ del CdS; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del CdS; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; effettua il monitoraggio dei dati ricevuti riguardanti gli studenti propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdS per le parti di competenza; redige il Rapporto di Riesame periodico.
- e) È organo funzionale del Consiglio di Corso di Studi (d'ora in poi solo Consiglio) il **Comitato di Indirizzo**. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.



Art. 3

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea Magistrale ad accesso libero in Innovazione Sociale e Comunicazione (SIC - acronimo del titolo in inglese Social Innovation and Communication) è un corso di laurea interclasse (LM 62 & LM 59) che intende formare un profilo di laureato caratterizzato da una formazione multidisciplinare nel campo dell'analisi, valutazione, progettazione e gestione di interventi e iniziative di innovazione sociale e comunicativa per il soddisfacimento di bisogni sociali e per la costruzione di politiche pubbliche partecipate.

Il corso nasce dall'esigenza di sviluppare gli obiettivi definiti dall'ONU e dalla UE nell'Agenda 2030 e dalle indicazioni degli stakeholder (comitato di studenti laureati delle triennali e Comitato di Indirizzo) di coniugare nella figura professionale formata due esigenze strategiche fondamentali, diventate cruciali nel corso delle recenti situazioni di emergenza: guidare il cambiamento e l'innovazione sociale e costruire strategie di comunicazione efficaci. All'interno di questo quadro, quindi, il laureato avrà acquisito competenze di pensiero critico, progettazione, comunicazione e leadership al fine di accompagnare l'innovazione sociale e culturale e gestire le situazioni di crisi che possono essere determinate da elementi endogeni o esogeni, in una prospettiva di sviluppo locale, sostenibilità ambientale, inclusione sociale, parità di genere.

Obiettivi del corso:

Il corso mette in connessione competenze sociali e politologiche con le capacità e le professionalità legate alla realtà contemporanea e alla sfera della comunicazione e dei media. A tal scopo, il corso prevede un'azione sinergica tra SSD di natura sociologico-comunicativa, politologica, economico-statistica, logico-linguistica, umanistica, e giuridica. L'obiettivo è di saldare le esigenze manifestate dal mercato del lavoro, dai cambiamenti territoriali e dall'evoluzione dei processi culturali e comunicativi in un nuovo percorso di studi che risponde al meglio alla domanda formativa emergente della Regione Sardegna.

Il laureato avrà acquisito competenze atte a:

- a. Progettare soluzioni reattive alle sfide sociali che si adattano al quadro dell'Agenda 2030;
- b. Promuovere la collaborazione, attraverso partenariati e reti, che stimolano l'azione pubblica; Analizzare e valutare l'impatto sociale di progetti innovativi di sviluppo sostenibile; Progettare, gestire e valorizzare le pratiche sociali innovative; Progettare, gestire e monitorare strategie di comunicazione politica e istituzionale, sia in contesti off-line che in ambienti digitali;
- c. Partecipare a progetti di ricerca a sostegno dello sviluppo di azioni e politiche innovative.

Il corso ha un approccio fortemente innovativo nel campo dell'insegnamento/apprendimento, adottando un modello didattico partecipativo, costruttivista e orizzontale finalizzato al meta-apprendimento ('imparare ad imparare'). La partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche è promossa all'interno degli insegnamenti attraverso strategie didattiche volte a favorire lo sviluppo di competenze comunicative, di pensiero critico e di analisi dei dati.



Il conseguimento di questi obiettivi è agevolato dalla forte natura interdisciplinare del corso, dall'apporto dei Visiting Professors, dall'uso della lingua inglese nello svolgimento di alcune attività formative e dall'incentivazione alla partecipazione ad attività extra-curricolari, quali attività seminariali. In un'ottica di transdisciplinarietà e di scambio, i programmi Socrates-Erasmus e Globus, la mobilità internazionale, i laboratori professionalizzanti, applicativi e metodologici tecnici (anche tenuti da esperti provenienti dal mondo del lavoro) arricchiscono l'offerta formativa nei campi:

- a. dei programmi di sviluppo socio-economico;
- b. della crescita del capitale umano e del capitale sociale;
- c. delle tematiche dello sviluppo sostenibile;
- d. delle analisi dei mercati e delle politiche del lavoro;
- e. delle politiche di pari opportunità.

Il Tirocinio nelle istituzioni pubbliche e organizzazioni private, regionali, nazionali o internazionali, è obbligatorio per gli iscritti, e sarà reso disponibile anche grazie alla collaborazione con le organizzazioni partner che fanno parte del Comitato di indirizzo.

Il corso offre alcuni insegnamenti in lingua inglese con l'obiettivo di rinforzare le competenze linguistiche degli studenti e incentivarne la mobilità. Inoltre, si intende rendere più attrattivi il corso e l'Ateneo agli studenti stranieri che partecipano ai programmi di scambio internazionale.

La preparazione metodologica alla ricerca forma un laureato che può ambire a proseguire gli studi nell'ambito dei dottorati nelle scienze sociali, della comunicazione e demo-antropologiche. Il possesso di una laurea nell'ambito della classe LM-59 (Scienze della Comunicazione Pubblica) consente agli studenti e alle studentesse di accedere ai concorsi per le professioni della comunicazione e dell'informazione ai sensi della Legge 150 del 2000 e del successivo Dpr 422 del 2001.

Articolazione del corso:

Le attività didattiche del Corso di Laurea magistrale classe LM-59 & LM-62 in Innovazione Sociale e Comunicazione sono organizzate in due semestri per ciascun anno di corso: nel primo anno vengono acquisite competenze comuni ad entrambe le Classi di Laurea Magistrali (59&62) ritenute basilari per la formazione del laureato; nel secondo anno ci si dedica all'acquisizione di competenze più specifiche potendo esercitare le opzioni di scelta tra gli insegnamenti dei diversi ambiti proposti.

Per rendere il laureato adeguatamente fornito di competenze specialistiche e maggiormente operative, fa parte integrante del percorso formativo un periodo di tirocinio presso enti, istituzioni o imprese che operano nell'ambito delle tematiche di governance, comunicazione, progettazione, monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo territoriale.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Studi consente di formare figure professionali con le seguenti funzioni, *skills*, competenze e relativi sbocchi professionali (di seguito indicati ai punti a, b e c).

a) Esperti dell'innovazione sociale e della progettazione territoriale partecipata

Questo esperto è chiamato a promuovere l'innovazione delle politiche e dei servizi con particolare riguardo alla tutela dei beni comuni e alla valorizzazione dei beni pubblici. Il suo compito è di creare



valore collettivo attraverso il sostegno alla produzione di politiche e alla progettazione territoriale, lo sviluppo del capitale umano e delle professionalità per favorire approcci innovativi che sappiano aprirsi alle nuove tecnologie e alle loro potenzialità.

Inoltre, è chiamato ad applicare tecniche e pratiche di valutazione dell'impatto sociale delle politiche e delle azioni progettuali.

In particolare:

- a. individua e risponde a nuovi bisogni sociali attraverso processi partecipati; attiva nuove relazioni mettendo in connessione portatori di sfide e innovazione, anche mediante l'uso di tecnologie abilitanti;
- b. definisce, attiva e persegue processi di innovazione e ne valuta l'equità sociale;
- c. implementa attività, servizi e beni innovativi per l'imprenditoria sociale nella prospettiva di produrre esiti collettivamente desiderabili in termini di miglioramento della solidarietà sociale, della sostenibilità ambientale e del rendimento economico di organizzazioni, reti di organizzazioni e sistemi territoriali;
- d. valorizza, analizza, descrive e fa emergere le specificità territoriali in cui si opera e fa emergere le diverse reti sociali e produttive dei territori;
- e. analizza i processi socioeconomici in atto in un determinato territorio (dal punto di vista sociale, ambientale, economico);
- f. analizza, gestisce e propone processi di governance tra gli stakeholder a diversi livelli, utilizzando le principali pratiche concertative e stimolando i processi partecipativi.

Sbocchi professionali:

- a. Settore terziario e dei servizi alle persone
- b. Settore della ricerca e della progettazione
- c. Agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica.
- d. Consulenza nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano al servizio di Enti locali.
- e. Settore associativo, cooperativistico e del no-profit, istituzioni di mediazione sociale, culturale e politica.

b) Esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni

Gli esperti e progettisti della comunicazione istituzionale e politica e delle pubbliche relazioni svolgono una funzione di direzione e coordinamento delle strategie di comunicazione istituzionale, politica e sociale e delle relazioni pubbliche.

- a. Progetta e gestisce e valuta programmi di informazione e comunicazione diretti al pubblico o a particolari corpi sociali, alle istituzioni e alle comunità, anche nell'accompagnamento delle politiche pubbliche attraverso metodologie partecipative, volte all'inclusione e all'innovazione sociale, al cambiamento culturale in direzione della sostenibilità, all'inclusione e alla gestione del rischio



- b. Svolge una funzione di gestione e progettazione strategica dell'immagine delle istituzioni e delle organizzazioni complesse, sia attraverso i canali mediatici tradizionali che attraverso la gestione e il monitoraggio di ambienti digitali e social

Sbocchi occupazionali

- a. Responsabile degli uffici comunicazione e di relazione con il pubblico.
- b. Responsabile della comunicazione digitale
- c. Social media Strategist.
- d. Professionista di campagne integrate di comunicazione strategica.
- e. Comunicatore politico.
- f. Spin doctor e specialista della comunicazione politico-elettorale.
- g. Responsabile delle relazioni istituzionali e dei public affairs.
- h. Portavoce in istituzioni governative, amministrazioni e organizzazioni complesse

Tali profili possono trovare collocazione nel settore pubblico ai sensi della vigente normativa in materia di comunicazione e informazione nella pubblica amministrazione (legge n.150 del 2000 e recenti modifiche in atto), ma anche in organizzazioni private; in istituti, organismi ed enti di ricerca, di alta formazione e documentazione; in strutture d'intervento sociale; in agenzie di comunicazione integrata, di relazioni pubbliche e di consulenza politica; in studi, imprese e organizzazioni del terzo settore.

c) Specialisti nella ricerca sociale e analisi di dati

Lo specialista nella ricerca sociale e analisi di dati svolge i seguenti compiti:

- a. Studio e descrizione (profiling) di popolazioni, gruppi sociali e fenomeni migratori;
- b. Studio delle caratteristiche dei contesti territoriali e delle problematiche ambientali;
- c. Analisi delle disuguaglianze, dei bisogni e dei rischi sociali e tutela dei diritti;
- d. Analisi dei corsi di vita e dei rapporti tra generazioni,
- e. Studi di genere;
- f. Analisi delle rappresentazioni sociali e dei discorsi pubblici;
- g. Analisi delle forme di integrazione, dei processi di regolazione economico sociale;
- h. Analisi di fenomeni di scambio e cooperazione emergenti (Gruppi di acquisto, gestione beni comuni, sharing economy, ecc.)
- i. Messa a punto di indicatori per la progettazione e valutazione di politiche e interventi;
- j. Progettazione e realizzazione di attività di ricerca, teoriche e sperimentali, finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica dei processi sociali e la sua applicazione.

Sbocchi occupazionali

Il laureato può proseguire gli studi attraverso un Dottorato di ricerca che apre al ruolo di Ricercatore in ambito accademico. Tra gli sbocchi occupazionali possibili si segnalano:

- a. Centri di ricerca pubblici e privati nazionali e internazionali.
- b. Ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del mercato del lavoro e delle relazioni industriali e più ampiamente produttive.



- c. Ruoli di ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito del settore terziario e dei servizi alle persone, pubblici e privati (enti e associazioni no profit) con particolare riferimento agli interventi di welfare nell'area della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale.
- d. Ruoli di dirigenza o consulenza presso le agenzie operanti nel settore della comunicazione di massa e della formazione dell'opinione pubblica.
- e. Ruoli di ricerca, dirigenza, consulenza, progettazione, valutazione nell'ambito della comunicazione sociale, della gestione dei processi interculturali e dello sviluppo umano.

Art. 5

Tipologia delle attività didattiche

Le attività formative sono relative a cinque tipologie:

1. Caratterizzante (B);
2. Affini e integrative (C);
3. D A scelta dello studente (D);
4. Prova finale (E);
5. F Ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro) (F).

Il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti per le attività a scelta dello studente è di 12. Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Gli studenti possono acquisire i crediti a scelta dello studente in due modi:

1. con seminari, convegni, corsi, laboratori e attività analoghe accreditate, consultabili alla pagina "Altre attività formative" (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_53.page);
- 2 con il sostenimento di:
 - esami e laboratori erogati nel proprio Corso di Studio oltre a quelli che già concorrono ai 120 crediti del proprio piano di studi (per esempio esami di ordinamenti successivi a quello in cui ci si è immatricolati o – nel caso in cui si abbiano nel proprio piano di studi esami o laboratori a scelta – esami e laboratori che non si è scelto di inserire fra quelli obbligatori).
 - esami relativi ad insegnamenti erogati nei Corsi di Laurea o Laurea Magistrale della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, che sono tutti considerati coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Si può quindi richiedere direttamente alla Segreteria Studenti l'inserimento dell'esame nel proprio libretto elettronico.
 - esami relativi ad insegnamenti erogati nei Corsi di Laurea o Laurea Magistrale di altre Facoltà. In tal caso occorre chiedere preventivamente il riconoscimento della coerenza con gli obiettivi formativi del proprio Corso di Studio. La procedura è riportata sul sito del Corso al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_attiviscel.page.



È, inoltre, possibile convalidare attività formative svolte al di fuori dell'offerta formativa o diverse da quelle proposte dal Corso di Laurea Magistrale purché attinenti al percorso formativo e svolte in concomitanza con il percorso di studi. In tale caso, è necessario chiedere il riconoscimento, attraverso una domanda al Consiglio e allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale).

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale possono chiedere al Consiglio di CdS il riconoscimento in crediti formativi universitari (CFU) del servizio svolto. Il Consiglio, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e della coerenza delle attività svolte durante il servizio civile con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 CFU, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente.

Art. 6

Percorso Formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione ha durata biennale ed è organizzato in due semestri per ciascun anno di corso. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del corso al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_69_63.page

Il percorso prevede:

- a. insegnamenti obbligatori;
- b. insegnamenti in alternativa, per consentire la definizione di percorsi formativi flessibili;
- c. attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati);
- d. laboratori;
- e. tirocinio;
- f. tesi di laurea.

L'offerta formativa è allegata al presente Regolamento ed è pubblicata sul sito del Corso di Studi al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_69_38.page.

Art. 7

Docenti del corso

Sono docenti del CLM tutti i professori i ricercatori e i docenti a contratto che abbiano un incarico di insegnamento nel Corso ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli Incarichi di insegnamento e tutorato, nonché i docenti che pur non avendo un insegnamento abbiano optato per l'afferenza al CLM. L'elenco dei docenti del corso è pubblicato nel sito web del Corso https://www.unica.it/unica/it/crs_2_69_36.page.



Art. 8

Programmazione degli Accessi

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione è ad accesso libero.

Art. 9

Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione occorre essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale (ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo), nonché dei requisiti curriculari e di una adeguata preparazione personale. La preparazione personale e i requisiti curriculari sono esaminati sulla base di una valutazione documentale della carriera pregressa di ciascun candidato. La valutazione è effettuata da una Commissione ad hoc, i cui componenti sono indicati dai Consigli di Corso di Studi afferenti al Dipartimento.

Requisiti curriculari

È possibile l'iscrizione senza verifica di requisiti curriculari per i laureati in possesso di un Diploma di laurea appartenente alle Classi L-16 e L-36.

Per i laureati di altre Classi l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari:

- a. almeno 6 CFU in materie statistiche (SECS-S/01; SECS-S/05);
- b. almeno 6 CFU in Sociologia (SPS/07, SPS/08, SPS/09);
- c. una conoscenza della Lingua Inglese di Livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) per consentire di seguire con profitto anche gli insegnamenti che vengono impartiti in Lingua inglese.

In riferimento al livello di certificazione richiesto, verranno accettate:

1. certificazioni internazionali [IELTS, TOEFL, Cambridge, Trinity College London, Pearson Edexcel - Test of English Academic (PTE Academic) e Pearson General English, Oxford Test, ESOL, Gatehouse Award Classic];
2. attestati di frequenza e profitto rilasciati dai Centri Linguistici di Ateneo (corsi da minimo 80 ore per livello);
3. test di accertamento competenze linguistiche conseguito presso il Centro Linguistico di Ateneo (completo, ossia scritto + orale);
4. esame curriculare universitario.

Gli studenti che hanno conseguito la Laurea o devono conseguire la Laurea in un diverso Ateneo dovranno presentare apposita autocertificazione (contenente l'indicazione degli esami sostenuti, relativi Settori Scientifico Disciplinari e Crediti Formativi Universitari) in Segreteria Studenti (ulteriori dettagli sono contenuti nell'avviso sull'accesso disponibile on-line sul sito del Corso di Studio).

La sussistenza dei requisiti curriculari previsti per l'ammissione al CLM in SIC, sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso l'esame della documentazione relativa alla carriera dei candidati.



Preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è svolta attraverso una valutazione documentale della carriera pregressa del candidato. I curricula dei candidati saranno esaminati e valutati prima della prova di verifica della preparazione personale, ai fini di deliberare l'ammissione al Corso di Studi.

Per i candidati e le candidate che presentano una laurea nelle Classi L-14, L-15, L-16, L-18, L-20, L-33, L-36, LMG/01, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99, che sono in possesso di tutti i requisiti curriculari indicati al punto precedente e che hanno sostenuto almeno un esame di Diritto (Pubblico, Privato o Amministrativo), la preparazione personale è da considerarsi adeguata e non si dà luogo ad ulteriori accertamenti.

Per tutti gli altri è previsto un colloquio obbligatorio con la Commissione in cui si valuteranno i punti di forza e di debolezza del percorso formativo triennale dello studente; in quell'occasione la Commissione informerà lo studente sulle aree in cui dovrà impegnarsi di più. Per maggiori informazioni consultare la pagina Iscriverti del sito web del CdS al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_105.page.

Art. 10

Iscrizione al corso di studi

Le modalità, i termini e l'indicazione della documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso, sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università degli Studi di Cagliari (<https://www.unica.it/it/manifesto-degli-studi>); l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento Contribuzione Studentesca emanato annualmente (https://web.unica.it/unica/it/studenti_s02_ss04.page).

Possono presentare domanda di iscrizione condizionata al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione gli studenti che, alla data stabilita annualmente nel Manifesto Generale degli Studi, abbiano conseguito i CFU necessari, indicati nello Manifesto stesso. Allo studente che si immatricola *sub condicione* alla magistrale sarà esaminato il piano di studi al fine di verificare se sono presenti i requisiti curriculari richiesti per l'accesso. Qualora nel piano di studi non siano presenti i requisiti curriculari, lo studente potrà integrare la carriera con le attività aggiuntive necessarie. Gli studenti in possesso della Laurea triennale alla data ultima prevista per l'iscrizione al Corso di Studi nel Manifesto Generale degli Studi, ma privi dei requisiti curriculari, possono recuperare i debiti formativi mediante iscrizione ai corsi singoli. Coloro che provengono da altre Università dovranno produrre alla Segreteria Studenti la documentazione necessaria entro la data di scadenza per l'iscrizione alle prove di ammissione.

La stessa procedura prevista per l'iscrizione condizionata si utilizza per l'immatricolazione degli studenti stranieri, per i quali il Consiglio di Corso, su istanza degli interessati o della Segreteria Studenti, fa una valutazione preliminare dei requisiti d'accesso.

Art. 11

Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi



Il Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, delibera sul riconoscimento dei CFU nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro Corso di Studio, abbreviazioni di carriera o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero.

Lo studente iscritto al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione si intende iscritto ad anni successivi al primo, a seguito del pagamento della prima rata, come indicato nel Regolamento contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto Generale degli Studi.

Il trasferimento e il passaggio al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione sono subordinati al possesso dei requisiti curriculari e alla verifica della preparazione personale previsti per l'accesso. Gli studenti provenienti da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo che chiedono di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione devono presentare la richiesta di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi CFU contestualmente alla domanda di trasferimento/passaggio di corso, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio di Corso di Studio, anche i relativi programmi. Il Consiglio di Corso di Studio riconoscerà il maggior numero di CFU possibili, sulla base dell'analisi dei programmi degli insegnamenti sostenuti. L'anno di corso al quale lo studente viene ammesso è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in base del numero dei crediti convalidati.

Art. 12 **Tirocini**

Il Corso di Laura Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento. Per garantire un'adeguata preparazione, e agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto stabilito dalla normativa, è previsto un periodo di tirocinio formativo obbligatorio presso imprese, enti pubblici o privati nazionali o internazionali.

L'esperienza diretta sul campo consente la sperimentazione concreta dei saperi disciplinari acquisiti nelle attività formative curriculari e mira a sviluppare, oltre alle capacità tecniche, le competenze progettuali e relazionali. La durata del tirocinio è di 225 ore, pari a 9 cfu

Gli studenti possono scegliere i tirocini fra quelli proposti dal Corso di Laurea Magistrale e/o dall'Ateneo, oppure chiedere di attivare una nuova convenzione proponendo un progetto di tirocinio. Sarà compito della Commissione Tirocini e del Coordinatore di Corso di Studi valutare la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del CdS; nel caso di tirocini all'estero con i programmi internazionale sarà compito della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali valutare il tirocinio e seguirne l'iter. Il tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.

È compito del tutor universitario, individuato dal Consiglio di Corso di Studio, valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato dallo studente, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante nonché della relazione dello studente. Al termine del tirocinio, lo studente è inoltre



tenuto a compilare la scheda di valutazione finale del tirocinio, messa a disposizione dai Referenti per i tirocini del CdS e disponibile sul sito del Corso.

Non sono considerati attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.

Il progetto TeTi vuole far dialogare il momento della formazione e quello dell'esperienza dello stage coniugandoli dentro un progetto di tesi di laurea che prenda spunto e si intrecci con l'esperienza di tirocinio. Per realizzare questo obiettivo, lo studente, al momento della scelta del tirocinio, è invitato a scegliere una direttrice di tesi di laurea che l'aiuti a tracciare un progetto di tesi coerente con l'esperienza di tirocinio in corso e che ne costituisca un approfondimento teorico e metodologico. La Tesi di laurea sviluppata dentro il quadro TeTi può, a discrezione della commissione, valere come un punto aggiuntivo in sede di voto di laurea. Gli studenti e le studentesse che abbiano intenzione di redigere una tesi basata sul progetto TeTi non devono produrre nessuna richiesta formale al Consiglio di Corso o agli Uffici di Facoltà. Devono semplicemente concordare con il/la loro docente supervisore, e prima dell'inizio del tirocinio, il loro specifico progetto di tesi basato sulle attività del tirocinio scelto. Sarà poi compito del/della supervisore informare la Commissione di Laurea, durante la seduta di tesi, che il/la suo/a laureando/a ha svolto una tesi TeTi in modo da potergli/le attribuire il punto in più previsto dal regolamento didattico del CdS. La procedura per i Tirocini è pubblicizzata in apposita sezione del sito web del CLM al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_49.page, ove si trovano anche regole e requisiti.

Art. 13

Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in Crediti Formativi Universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- a. 6 ore di lezione frontale o di laboratorio, 19 ore di studio individuale;
- b. 25 ore di attività di tirocinio;
- c. 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.

Art. 14

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità. Eventuali obblighi di propedeuticità tra gli insegnamenti, saranno definiti in sede di programmazione annuale della didattica.

In ogni caso è fortemente consigliato sostenere gli esami nella sequenza prevista dal piano di studi nel rispetto dei requisiti posti dal Regolamento Didattico di Ateneo

Art. 15

Obblighi di frequenza

La frequenza delle lezioni di tutti gli insegnamenti, pur non essendo obbligatoria, è altamente consigliata, è invece obbligatoria la frequenza dei laboratori, tutte le informazioni relative sono riportate



nei rispetti programmi di insegnamento consultabili al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_39.page.

Art. 16

Conoscenza della lingua straniera

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione prevede un corso obbligatorio di Inglese per la comunicazione pubblica e sociale da 3 cfu.

Art. 17

Verifiche del profitto

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità. Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità, ove prevista, sono annullati d'ufficio.

La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività previste e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.

Non possono prevedersi appelli in deroga al calendario ufficiale, consultabile al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_65.page, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvo comprovati motivi eccezionali, e dietro autorizzazione del Coordinatore del Corso di Studi, con il consenso del docente interessato. Gli esami di profitto consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso. Essa può avere forma sia orale, sia scritta, sia mista. La prova d'esame può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.

Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti sono descritte per ciascuno di essi nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito web dell'Ateneo, del Corso di Studio e del Docente. La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione può attribuire, all'unanimità, anche la lode.

Il superamento di un esame di profitto consente allo studente l'acquisizione dei relativi CFU. Gli studenti che abbiano presentato la domanda di laurea e ai quali manchi un solo esame per completare il proprio percorso di studio possono fare richiesta di un appello straordinario per laureandi. Almeno 40 giorni prima della sessione di laurea ritenuta utile, gli studenti in possesso dei



suddetti requisiti dovranno inviare, via e-mail, un'apposita richiesta alla segreteria studenti di riferimento, al Coordinatore del proprio Corso di studio e, per conoscenza, al docente relatore della tesi di laurea. La richiesta deve contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome e n. di matricola;
- Codice e Corso di studio di appartenenza;
- Codice e denominazione dell'esame da sostenere;
- Nominativo del docente relatore della tesi di laurea.

Alla richiesta va allegata la dichiarazione del docente relatore sullo stato di avanzamento della tesi di laurea (prossima alla conclusione entro i termini fissati per il suo caricamento in procedura). La relativa procedura è riportata sul sito web del Corso, al link https://www.unica.it/unica/it/crs_2_69_54.page

Art. 18

Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Il CLM prevede un piano di studio statutario. Eventuali personalizzazioni potranno riguardare i crediti formativi previsti per la scelta dello studente. La flessibilità dei percorsi formativi è garantita anche dalla possibilità di scegliere tra gli insegnamenti in alternativa.

Al momento dell'immatricolazione è obbligatorio scegliere la Classe di Laurea Magistrale in cui si vuole conseguire il titolo (LM-59 o LM-62), tale scelta potrà essere modificata entro il 30 settembre dell'anno successivo. Informazioni su modalità e tempistiche sulla procedura sono disponibili sul sito della segreteria studenti.

Art. 19

Mobilità nazionale (Erasmus Italiano)

L'Erasmus italiano è un progetto volto a promuovere la mobilità studentesca tra le Università italiane, sulla base di Convenzioni stipulate tra gli Atenei. È finalizzato a supportare la costruzione di percorsi di studio innovativi che promuovano l'interdisciplinarietà e la flessibilità dell'offerta formativa, rafforzando l'integrazione e la complementarità tra gli Atenei stipulanti.

Le informazioni sui requisiti per l'ammissione, sulle procedure da seguire e sulle modalità di riconoscimento del periodo di mobilità sono disponibili al link [unica.it - Erasmus italiano](https://www.unica.it/erasmus-italiano)

Art. 20

Mobilità internazionale

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università straniere secondo quanto disposto dall'articolo 25 del Regolamento Didattico di



Ateneo. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale, secondo il disposto dell'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:

- a. frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
- b. preparare la tesi di laurea;
- c. svolgere attività di tirocinio.

Il Consiglio di Corso nell'ottica della razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero e per assicurare un percorso di qualità nella mobilità didattica, nonché della riferibilità puntuale della responsabilità dell'intero procedimento amministrativo relativo alla mobilità studentesca in ambito internazionale, anche per rendere maggiormente fruibili per il CLM gli accordi di scambio con le Università straniere attivati a livello di Dipartimento, delega la Commissione Mobilità Internazionale per i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, presieduta dal Referente Erasmus, e nominata dal Consiglio del Dipartimento con componenti tratti da tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, a svolgere le funzioni determinate dall'articolo 30 del Regolamento Carriere Studenti e dall'art. 44, comma d) dello Statuto, limitatamente alle attività svolte all'estero con i programmi di mobilità internazionale in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.

La Commissione Mobilità Internazionale terrà conto delle specificità del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione e della congruità del percorso formativo per l'assegnazione delle sedi agli studenti e per la predisposizione e approvazione del Learning Agreement. In sede di riconoscimento dell'attività preparatoria di tesi svolta all'estero con i programmi di mobilità internazionale, la Commissione attribuisce allo studente un numero di CFU pari ai due terzi dei CFU previsti dall'ordinamento per la prova finale. I CFU per l'attività preparatoria di tesi svolta all'estero sono distinti da quelli previsti per la discussione della tesi e sono assegnati come "Attività preparatoria di Tesi svolta da studente in mobilità all'estero". La Segreteria Studenti è autorizzata a scorporare l'Attività Didattica prova finale caricando i CFU riconosciuti per l'attività preparatoria e la Commissione di laurea attribuirà in sede di laurea i CFU residui.

La Commissione trasmette, di norma, entro il mese di dicembre una relazione annuale al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione con la quale fornirà in dettaglio tutte le informazioni relative alla mobilità internazionale ai fini della compilazione del Rapporto Annuale di Riesame e del Rapporto di Riesame Ciclico del Corso di Laurea Magistrale e della SUA relativamente ai dati relativi al CLM.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione si avvarranno, per le procedure di Mobilità Internazionale, degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio (ISMOKA) e dell'Ufficio della Segreteria per la Mobilità Internazionale (Sportello Erasmus) presso la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_59.page).



Art. 21

Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il CLM può riconoscere come Crediti Formativi Universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università/CdS abbia concorso.

Le istanze relative all'oggetto del presente articolo vanno indirizzate alla Segreteria Studenti, la quale dopo aver istruito la pratica provvederà alla trasmissione al Consiglio di Corso di Studi. All'istanza va allegata una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero.

Art. 22

Orientamento e Tutorato

Gli studenti possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, e rende più proficuo e puntuale il percorso di studio. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_106.page.

Per una migliore organizzazione del Corso di Laurea Magistrale sono stati individuati i docenti tutor e un referente per l'orientamento, tra i docenti che svolgono attività didattica all'interno del corso, e che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. In questa categoria rientrano i tutor di corso ai quali gli studenti possono rivolgersi per quesiti di carattere generale sul funzionamento del Corso di Studio, sui seminari da seguire, sulle attività curriculari ed extracurriculari esistenti, sulle iniziative promosse; i tutor di indirizzo, ai quali gli studenti possono rivolgere domande specifiche sui diversi curriculum, sulla personalizzazione del proprio percorso di studio, sul passaggio ad altro indirizzo; il tutor per i tirocini, il quale valuta l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornisce informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valuta l'adeguatezza degli obiettivi formativi; il tutor per gli studenti con particolari esigenze che è specificamente rivolto ad accogliere le istanze di studenti disabili fisici, psichici, DSA, BES, studenti lavoratori, studenti genitori, etc.; il tutor per l'orientamento che, insieme allo studente per l'orientamento, si occupa di organizzare iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. L'elenco dei Docenti Tutor è consultabile presso l'apposita pagina del sito web del CLM, al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_16.page.

Art. 23

Prova finale

La prova finale elaborata in modo originale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto, compreso fra le 80 e le 120 cartelle di 2000 battute spazi inclusi, avente come oggetto l'analisi di un caso, un'attività di progettazione o di ricerca su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso o derivante da un'esperienza di tirocinio.

Per quanto riguarda progetti ed elaborati di natura diversa da quella del saggio in formato di testo scritto si rimanda al docente la supervisione e la definizione delle forme e modalità di stesura. I lavori



di tesi che abbiano un formato diverso da quello testuale dovranno essere obbligatoriamente accompagnati da una relazione scritta di almeno 20 cartelle.

L'elaborato deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi e impostare le soluzioni alla luce delle indicazioni e proposte maturate nel contesto europeo nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale.

Nel Corso di laurea è inoltre attivo il progetto Te.Ti (Tesi&Tirocinio) le cui modalità sono spiegate nel sito del Corso di studi. Il lavoro potrà consistere in un'analisi critica dello stato dell'arte o la redazione di un progetto almeno di massima o lo sviluppo di metodologie e tecniche con un certo grado di originalità o un trasferimento di metodologie e tecniche da ambiti differenti in settori propri del percorso formativo del CLM. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese di norma quando il relativo lavoro sia stato svolto anche presso Università estere nel corso della mobilità internazionale. Il laureando è tenuto a consegnare al relatore la tesi completa in tutte le sue parti almeno 15 giorni prima della scadenza di caricamento su Esse3.

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi con le modalità stabilite dal presente Regolamento, comprese quelle relative alla preparazione della prova finale, conseguendo i relativi CFU. La Laurea Magistrale potrà essere conseguita, su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, anche prima della conclusione dell'ultimo anno del Corso di Laurea. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario ottenere il punteggio minimo di 66 punti.

Le modalità di organizzazione delle prove finali sono definite dal Coordinatore del Corso di Studi, o da un suo delegato, e coordinate a livello di Facoltà. La prova finale nelle forme sopra previste sarà valutata da una Commissione di Laurea Magistrale ed esprimerà un giudizio che, unitamente alla valutazione del percorso di studi, concorrerà alla determinazione del voto di laurea che sarà espresso in centodecimi con una base calcolata rispetto alla media ponderata degli esami, attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30. La Commissione di Laurea Magistrale è composta da un minimo di 5 a un massimo di 11 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Carriere Studenti.

Il voto di laurea sarà assegnato tenendo in considerazione i seguenti aspetti: a) la media ponderata degli esami; b) la regolarità del percorso di studio; c) la qualità dell'elaborato finale; d) la qualità della presentazione. La Commissione, in aggiunta alla media ponderata, può attribuire massimo 6 punti per la valutazione della prova finale; nel caso si tratti di un candidato che si laurea all'interno della durata normale degli studi la Commissione assegna d'ufficio un punto suppletivo alla base ponderata; un ulteriore punto potrà essere aggiunto nel caso in cui il candidato abbia svolto un'esperienza di mobilità internazionale con riconoscimento di CFU e non sia incorso in una nota di demerito per mancato raggiungimento dei CFU minimi richiesti dal Bando a cui ha partecipato; in alternativa, può essere attribuito un punto se ha svolto la tesi nel quadro Te.Ti. Alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

La lode viene assegnata a parere unanime della Commissione su proposta del Commissario relatore e del Commissario correlatore.



Punti assegnabili in sede di laurea	Criteri
Fino a 6 punti	Punteggio assegnato dalla Commissione sulla base della valutazione della qualità dell'elaborato e dell'esito della discussione
1 punto	Nel caso in cui lo studente si laurei in corso
1 punto	In caso di mobilità internazionale con conseguimento di Cfu, o in alternativa, nel caso di realizzazione della tesi nel quadro del tirocinio (TETI) e comunque non cumulativi

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e consultabile al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_67.page.

Il riconoscimento delle attività di tesi svolte tramite i programmi di mobilità internazionale sono valutate dal CLM secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro.

Maggiori informazioni sulla prova finali sono presenti nell'apposita pagina del sito web del CdS al seguente link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_54.page.

Art. 24

Valutazione delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente realizzata attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- la docenza nel suo complesso;
- l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

I risultati della valutazione vengono poi discussi in Consiglio di Corso di Studio, e pubblicati nel sito del CdS al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_95.page.

Art. 25

Assicurazione della qualità

Il Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Sociale e Comunicazione adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AiQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali



dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel Documento di Assicurazione della Qualità disponibile in apposita sezione del sito web del CLM consultabile al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_69_70.page.

Art. 26

Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il Corso di Laurea Magistrale fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Il sito *web* del CLM è lo strumento preferenziale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del Corso;
- i piani di studio;
- i programmi degli insegnamenti;
- il calendario delle lezioni;
- i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
- i resoconti delle sedute del Consiglio di Corso

- le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del corso.

In aggiunta sul sito *web* possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Corso o di persona da lui delegata

Il Consiglio nomina un Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza (che potrà coincidere con il RQ) con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del CLM.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può autorizzare il Referente per Sito, Comunicazione e Trasparenza all'utilizzo delle pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

Art. 27

Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.



Art. 28

Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”, a partire dall’Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l’obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l’accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all’interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell’attività formativa svolta.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 29

Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico d’Ateneo, al Regolamento Carriere amministrative degli Studenti e ad ogni altra delibera degli Organi Accademici in materia.